

Madonna Santissima, io non ne potevo più; di potermi
 portarmi al tuo santuario per vederti per pregarti per
 dirti tutto quello che mi abbisogna di domandarti.
 e per essermi il mio vivo desiderio quasi dicei vivo do-
 lore, il ritardo di venire a te mio bel Paradiso; il moti-
 vo che i Padri hanno intavolato il discorso parlando
 animosamente di politica che disdice molto in
 un religioso, e per sopra più; rubava il tempo
 ad un povero fratello laico, promesso a Maria
 Santissima che appena apparecchiato il refettorio
 che mi sarei portato subito con angustia dalla
 mamma del Salvatore, la gran madre di Dio,
 ed appena toccato la porta essa stessa mi apre
 e mi disse, ti aspettavo, e mi lesse una gioia celestiale
 fece le mie preghiere, raccomandando quelle anime che
 alle mie poverissime zene le ho promesso di ricordarle obli-
 ghi domando pure alla Vergine Santissima una
 benedizione speciale nel giorno 26 aprile che
 sarà per me uno dei più bei giorni; cioè giorno
 della mia possessione solenne; gli dissi di darmi
 un pensiero per la sua grande carità. Essa M. S. S. ma
 mi disse segna così la benedizione che ti do. Sen-
 da sopra il tuo capo di vivissima fiamma,
 indizio di vivissima fede, ed immenso amore in
 Dio Gesù Crocifisso